



UISP Nazionale Pattinaggio Settore Freestyle
Norme di Attività 2018



NORME DI ATTIVITA'

SETTORE FREESTYLE

Edizione 2018



INDICE

NORME GENERALI

- A) AFFILIAZIONE
- B) ASSOCIAZIONE

CAPITOLO 1 – ATTIVITA' SPORTIVA

- ART. 1 ATTIVITA' AGONISTICA (CAMPIONATI REGIONALI, NAZIONALI E TROFEI)
- ART. 2 ATTIVITA' PROMOZIONALE (AVVIAMENTO) E PREAGONISTICA

CAPITOLO 2 – ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI

- ART. 3 SEDI ED OMOLOGAZIONE DEI CAMPIONATO
- ART. 4 NORME PER L'ORGANIZZAZIONE
- ART. 5 SPAZI RISERVATI
- ART. 6 IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA
- ART. 7 SPEAKER
- ART. 8 ORDINE PUBBLICO
- ART. 9 SERVIZIO SANITARIO
- ART.10 RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE
- ART.11 COMMISSARIO DI GARA
- ART.12 PRESIDENTE DI GIURIA E SEGRETARIO

CAPITOLO 3 – SVOLGIMENTO DELLE GARE

- ART.13 ACCOMPAGNATORI UFFICIALI ED ALLENATORI
- ART.14 IDENTIFICAZIONE DEI CONCORRENTI- PETTORALI
- ART.15 GESSATURE,FASCIATURE, INFORTUNI
- ART.16 RISCALDAMENTO PREGARA
- ART.17 CONSEGNA DEL PROGRAMMA MUSICALE
- ART.18 INTERRUZIONI DELLE ESECUZIONI

CAPITOLO 4 - ATLETI E CATEGORIE

- ART.19 TESSERAMENTO
- ART.20 ATLETI STRANIERI
- ART.21 CATEGORIE
- ART.22 COMPORTAMENTO ATLETI

CAPITOLO 5 - IMPUGNAZIONI

- ART.23 RECLAMI TECNICI
- ART.24 RECLAMI CONCERNENTI L'AMMISSIONE DI UN CONCORRENTE ALLA GARA
- ART.25 RECLAMI SULLE CLASSIFICHE



ART.26 RECLAMI NON AUTORIZZATI

CAPITOLO 6 – PUNTEGGI E CLASSIFICHE

ART.27 TABELLA DEI PUNTEGGI

ART.28 CLASSIFICHE ATLETI

ART.29 CAMPIONATO NAZIONALE DI SOCIETA'

ART.30 CAMPIONATO REGIONALE DI SOCIETA'

ART.31 GARE INTERNAZIONALI

CAPITOLO 7 – CALENDARIO DI ATTIVITA'

ART.32 CALENDARIO

CAPITOLO 8 – ATTIVITA' DI CATEGORIA

ART.33 PRONTUARIO DELL'ATTIVITA' AGONISTICA

ART.34 PRONTUARIO DELL'ATTIVITA' PREAGONISTICA E PROMOZIONALE
(AVVIAMENTO)

ART. 35 CAMPIONATO REGIONALE

ART.36 CAMPIONATO NAZIONALE

ART.37 GARE PROMOZIONALI

CAPITOLO 9 – TUTELA DELLA SALUTE

ART.38 IDONEITA' SPORTIVA

ART.39 ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

ART.40 ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA

CAPITOLO 10 – DOPING

ART.41 PREMESSA

ART.42 DEFINIZIONE DI DOPING

ART.43 CONTROLLO ANTI DOPING

ART.44 VIOLAZIONE DELLE NORME SPORTIVE ANTIDOPING

ART.45 OBBLIGHI DEI TESSERATI



NORME GENERALI

a) AFFILIAZIONE

L'affiliazione alla UISP delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (A.S.D.), Polisportive, Cral, Enti o Gruppi d'interesse, è condizione indispensabile per partecipare alle Manifestazioni o Campionati organizzati dall'Unione a qualsiasi titolo.

L'affiliazione alla Uisp si richiede direttamente e solamente presso i propri Comitati UISP Territoriali di **residenza**.

b) ASSOCIAZIONE

Le persone fisiche che intendono associarsi alla UISP, condividendone i principi e le finalità espresse nello Statuto, dovranno rivolgersi al Comitato UISP territorialmente competente per residenza o ad Associazioni Sportive affiliate.

Il tesseramento Uisp inizia il 1 settembre di ogni anno e termina il 31 agosto successivo, tuttavia non esistono termini di scadenza entro i quali deve essere richiesto il tesseramento, può essere richiesto in qualsiasi momento dell'anno.

Per i Tecnici e Giudici, oltre che la Tessera di tipo "**D**", è indispensabile fare **richiesta di tesserino tecnico**, all'atto della richiesta, il Comitato Territoriale presso cui si esegue il tesseramento, rilascia un "Attestato di richiesta tesserino tecnico" che sostituisce il tesserino fino al momento in cui verrà rilasciato, si ricorda che, a seguito di una verifica, coloro che non sono in possesso di tesserino tecnico, non possono accompagnare gli Atleti nelle Manifestazioni Uisp.

La validità della tessera è di 365 giorni.

All'atto del tesseramento è importante controllare l'esatto codice relativo al Pattinaggio Freestyle, si ricorda che il codice è 33F



CAPITOLO 1

ATTIVITA' SPORTIVA

Art.1 – ATTIVITA' AGONISTICA (CAMPIONATI REGIONALI, NAZIONALE E TROFEI)

- a) L'attività agonistica comprende tutte le gare valevoli per il Campionato Nazionale, i Campionati Regionali, i Trofei e altre Manifestazioni, purché debitamente autorizzate.
- b) Il Responsabile Nazionale del Settore, propone e sottopone all'approvazione della Commissione di Settore, la formula e le date entro le quali dovranno svolgersi le gare dei Campionati Regionali, disposizioni che verranno poi comunicate ai Responsabili Regionali che dovranno predisporre l'organizzazione.
- c) Per quanto riguarda il Campionato Nazionale, ogni disciplina dovrà essere disputata in prova unica, è possibile distribuire le varie discipline in più Manifestazioni.
- d) Gli atleti ammessi al Campionato Nazionale devono essere muniti di certificato medico per attività agonistica.
- e) Saranno ammessi al Campionato Nazionale i partecipanti a ciascuna gara del rispettivo Campionato Regionale, questo significa che se un atleta vuole partecipare ad una delle specialità del freestyle nel Campionato Nazionale deve averla disputata regolarmente anche nel Campionato Regionale.
- f) I Responsabili Regionali possono decidere se organizzare il Campionato Regionale in un'unica gara comprendente tutte le discipline o distribuirlo in più gare, l'importante è che alla fine sia redatta una classifica di merito per assegnare i Titoli Regionali
- g) Le Regioni in cui siano presenti **meno di tre Società**, possono chiedere di disputare i Campionati Regionali con una Regione confinante, la gara diventa **Interregionale**.
- h) Per i Campionati Interregionali vengono stabiliti questi accoppiamenti:

Piemonte – Lombardia

Veneto – Friuli V.G.

Toscana – Emilia R. – Rep. Di San Marino

Lazio – Marche

Calabria – Campania

Questi accoppiamenti non sono obbligatori ma altamente consigliati, possono essere concesse deroghe vagliate esigenze particolari che possono subentrare nelle Regioni.

Le società presenti negli stati enclavi, possono partecipare ai campionati regionali, nazionali ed ai trofei purché siano affiliate alla UISP.



Le Società partecipanti agli interregionali possono decidere di avere classifiche separate per Regione, in questo caso avremo **due gare distinte** con entrate in pista separate e nomina dei rispettivi **Campioni Regionali**; e l'unica cosa che avranno in comune è la giuria e la struttura dove si svolge il campionato. Le società interessate possono decidere di svolgere una gara unica con una entrate in pista e classifiche uniche, e quindi un campione interregionale per ogni disciplina.

Non è possibile avere una Classifica unica e Campioni Regionali separati.

Art.2 - ATTIVITA' PROMOZIONALE - AVVIAMENTO E PREAGONISTICA

L'Attività Promozionale - **Avviamento** viene ulteriormente suddivisa in:

- I.** Attività Promozionale - **Avviamento**
- II.** Attività Pre-agonistica

- b) L'attività pre-agonistica, comprende tutte le Manifestazioni Regionali riservate alle Categorie pre-agonistiche, i Trofei (Nazionali, Regionali e Provinciali) e altre Manifestazioni, purché debitamente autorizzate.
- c) Le Manifestazioni riservate alle categorie pre-agonistiche vengono assegnate, tra coloro che ne fanno richiesta come organizzatori, dalla SdA Regionale interessata che decide sentito il parere del Responsabile Regionale del Settore.
- d) Le attività promozionali - **avviamento** e pre-agonistiche sono esclusivamente riservate a chi non fa attività agonistica di nessun tipo.
- e) L'attività promozionale - **avviamento** è regolamentata dalle "Linee Guida" che sono pubblicate sul sito ufficiale della SdA Pattinaggio
- f) L'attività Pre-agonistica è regolamentata dal Regolamento Tecnico Pre-agonisti, sempre pubblicato sul sito della SdA Pattinaggio.
- g) Tali regolamenti sono indicativi del tipo di attività e delle discipline e vengono gestite dalle regioni stesse.
- h) E' obbligatoria la richiesta di autorizzazione al Responsabile Nazionale di Settore per qualsiasi Manifestazione o Gara Territoriale o Regionale
- i) L'omologazione della Gara o Manifestazione avverrà **al ricevimento** da parte del responsabile Nazionale di Settore, delle relative Classifiche entro 5 giorni dall'effettuazione,



mancando le Classifiche la Gara o Manifestazione non sarà considerata effettuata

l) Il tesserato che disputa la prima gara ufficiale dell'anno sportivo tra i PROMOZIONALI **può passare in qualsiasi periodo dell'anno stesso** fra i PREAGONISTI previa comunicazione al Responsabile Nazionale di Settore

m) Il tesserato che disputa la prima gara ufficiale dell'anno sportivo tra i PREAGONISTI **non può passare in nessun caso** fra gli AGONISTI fino al termine dell'anno sportivo.

All'inizio della stagione sportiva le società dovranno inviare le schede di attività al responsabile regionale settore freestyle che provvederà ad inviarle al responsabile nazionale settore freestyle. Laddove il responsabile non sia presente vanno inviate direttamente al responsabile nazionale settore freestyle.

CAPITOLO 2

ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI

Si intende l'organizzazione di qualsiasi Manifestazione Uisp, Campionati di Categoria, Pre-agonisti e Promozionali (**avviamento**), se non diversamente regolamentati nei rispettivi Regolamenti o Linee Guida

Art.3 - SEDI E OMOLOGAZIONE DEI CAMPIONATI

- a) Le sedi per le prove del Campionato Nazionale Freestyle vengono assegnate a coloro che ne fanno richiesta come organizzatori, dalla Commissione Nazionale UISP Settore Freestyle.
- b) I Trofei Nazionali vengono assegnati, a coloro che ne fanno richiesta come organizzatori, con le stesse modalità del Campionato Nazionale.
- c) I Campionati Regionali ed i Trofei Regionali vengono assegnati, a coloro che ne fanno richiesta come organizzatori, **dalle strutture Regionali** che decidono sentito il parere del Responsabile Regionale di Settore.

Art.4 - NORME PER L'ORGANIZZAZIONE

In occasione di ogni gara di Campionato devono essere predisposti:

- a) L'impianto di gara con particolare riguardo all'esatta tracciatura della pista (vedi norme tecniche relative alle singole discipline) e alle dimensioni.
- b) Gli spazi riservati in applicazione al successivo Art. 5.
- c) L'impianto di diffusione sonora (Art. 6)



- d) Una bacheca per l'affissione di tutti i comunicati diramati dal Settore Nazionale UISP per il Freestyle o del Presidente di Giuria, sistemato in modo tale da evitare l'asportazione degli stessi.
- e) Elenco dettagliato del tipo di premiazione predisposto.
- f) La presenza di uno Speaker e di un addetto all'impianto di diffusione sonora. Il Commissario di Gara e/o il Presidente di Giuria potranno, in caso di necessità, sostituirli ambedue.
- g) Computer fornito dei programmi di base in particolare excel e stampante con driver di installazione. Nel caso in cui il driver non fosse disponibile sarà cura dell'ASD organizzatrice comunicare al Giudice Arbitro il modello della stampante con due giorni anticipo sulla manifestazione

L'Organizzazione dovrà inoltre curare che le postazioni per le riprese televisive o fotografiche, non ostacolino in alcun modo lo svolgimento delle gare.

Sarà compito dell'Organizzazione diffondere il programma di gara e comunicare un numero di fax, di telefono ed eventualmente un e-mail per informazioni, il tutto almeno un mese prima dell'evento.

Per tutte le prove di campionato (agonistiche, preagonistiche), le prescrizioni sono raccolte dall'Organizzatore ed inviate al giudice arbitro, che provvederà ad inviarle al segretario designato per quel campionato, fino ad una settimana prima della gara ed i depennamenti si potranno effettuare entro due giorni prima dell'evento tramite fax o e-mail e no più tardi delle ore 24.00 dell'ultimo giorno a disposizione, successivamente i depennamenti verranno effettuati il giorno della gara. Nel caso di Atleti presenti nelle prescrizioni che, per motivi non giustificati, risultassero assenti il giorno della gara, l'Associazione di appartenenza dovrà pagare all'Organizzazione una penale pari all'importo di iscrizione della gara stessa per ogni Atleta assente. Per gare nazionali ed internazionali i termini verranno stabili all'indizione della gara stessa.

Art.5 - SPAZI RISERVATI

Presso l'impianto di gara deve essere riservato agli Atleti, agli Allenatori ed Accompagnatori regolarmente accreditati, uno spazio situato in prossimità dell'ingresso alla pista stessa, opportunamente delimitato.

Dovrà essere predisposto anche uno spazio riservato alla Segreteria, opportunamente delimitato e in posizione idonea a consentire la visibilità della pista.



In tale spazio possono accedere unicamente il Presidente di Giuria o Giudice Arbitro, la Giuria impegnata in gara, il Commissario di Gara, lo Speaker, l'Addetto all'impianto di diffusione sonora, il Responsabile dell'Organizzazione, il Responsabile Nazionale GNGS, il Responsabile Nazionale di Settore e il Dirigente Nazionale delegato alla rappresentanza in quella gara .

Art.6 – IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

L'impianto di diffusione sonora deve essere dotato di amplificatori, altoparlanti, microfono, lettore di basi musicali;
Per le gare di Campionato e Trofei UISP deve essere prevista la disponibilità di un impianto di riserva.

Art.7 - SPEAKER

La funzione dello Speaker è strettamente limitata alla divulgazione di notizie ufficiali. Altre eventuali comunicazioni dovranno essere autorizzate dal Presidente di Giuria o Giudice Arbitro e non dovranno in ogni modo interferire con il regolare svolgimento della gara. Per ogni inizio di competizione dovrà essere presentata la Giuria (nello Classic Freestyle Slalom anche i Giudici addetti alla valutazione delle prove) , durante la competizione, in ogni disciplina, si dovrà specificare il nome delle categorie e far seguire al nome dell'Atleta chiamato in pista quello dell'Associazione di appartenenza. Egli potrà commentare ciò che sta avvenendo senza anticipare classifiche in modo ufficiale o dare notizie che possano avvantaggiare o penalizzare un concorrente.

Art.8 - ORDINE PUBBLICO

Gli Organizzatori di Manifestazioni o gare UISP sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, nonché della tutela della Giuria, degli Atleti e dei loro Accompagnatori. Eventuali disordini causati dalla negligenza organizzativa saranno imputati all'Organizzazione e saranno oggetto di sanzioni come previsto dal Regolamento di Disciplina.

Art.9 - SERVIZIO SANITARIO

In ogni Manifestazione organizzata a nome o per conto della SdA Nazionale Pattinaggio UISP o comunque da essa autorizzata, è fatto obbligo agli Organizzatori di provvedere a far sì che sia presente un Servizio Sanitario atto a garantire assistenza di primo intervento. Per svolgere tale funzione, è **obbligatoria la presenza del medico, dotato di materiale di primo soccorso, regolarmente iscritto all'albo ed esercitante la professione (non pensionato) e che avesse frequentato un corso bls (nel caso fosse privo della certificazione blsd si consiglia la società organizzatrice di avere sul campo un addetto ai defibrillatori che abbia frequentato il corso).**Tale normativa



sarà in vigore definitivamente nel momento in cui la legge sui defibrillatori sarà attuativa
La presenza dell'ambulanza non è obbligatoria.

Art.10 – RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE

La responsabilità dell'adozione delle misure previste all'Art. 4 compete al Responsabile dell'Organizzazione designato le cui generalità devono essere comunicate al Commissario di Gara, responsabile dell'applicazione delle norme vigenti, per tutta la durata della gara.

Il Responsabile dell'Organizzazione è incaricato di assistere la Giuria, inoltre raccoglie le iscrizioni dei vari atleti suddivisi per Associazione, riportandovi per ognuna le generalità del Dirigente Accompagnatore e dell'Allenatore che per regolamento saranno gli unici che possono e potranno presentarsi dal Presidente di Giuria o Commissario di Gara per eventuali chiarimenti (vedi Art. 11), e le consegna al Presidente di Giuria.

Art.11 – COMMISSARIO DI GARA

Rappresenta la SdA Nazionale Pattinaggio a Rotelle e assume la responsabilità primaria unitamente al Presidente di Giuria che rimane comunque l'unico titolare di quanto avviene in gara, garante del rispetto delle Norme Tecnico-Organizzative e del Regolamento Organico, per un corretto svolgimento della Manifestazione organizzata, a qualunque titolo, dalla UISP. Dato il carattere Istituzionale della figura del Commissario di Gara, saranno abilitati a svolgere tale funzione, Dirigenti UISP appositamente nominati dalla SdA competente (sono esclusi i quadri tecnici).

COMPITI DEL COMMISSARIO DI GARA:

1) riferire in Verbale alle Leghe competenti ed ai responsabili dei Settori Attività le proprie osservazioni in merito:

- a) Organizzazione generale della gara.
- b) Comportamento del pubblico.
- c) Comportamento degli Istruttori-Tecnici e Atleti.
- d) Comportamento dei Dirigenti delle Società partecipanti.
- e) Comportamento della Giuria.
- f) Presiede la Commissione Reclami (per la specialità nella quale è costituita).

2) Costatare irregolarità organizzative o situazioni non conformi alla Norma e/o in contrasto con il presente Regolamento, sentito il parere del Presidente di Giuria potranno a loro insindacabile giudizio, annullare o sospendere temporaneamente o modificare lo svolgimento della gara o della Manifestazione.



3) In caso di gravi intemperanze o contestazioni in merito allo svolgimento della gara da parte di atleti, istruttori-tecnici, dirigenti di Società o del pubblico, sentito il parere del Presidente di Giuria o del Giudice Arbitro, a suo insindacabile giudizio ed in applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina, prendere tutte le decisioni ritenute necessarie a ristabilire le garanzie di diritto per il proseguimento del regolare svolgimento della gara o Manifestazione.

4) Ricevere ogni reclamo in merito allo svolgimento della gara, che dovrà essere inoltrato, nel rispetto delle procedure previste e previo pagamento delle quote stabilite, al Commissario di Gara il quale, consultato il Presidente di Giuria e la Commissione Reclami ed in applicazione delle Norme Generali e del Regolamento Organico comunicherà, entro il termine della gara stessa, le proprie inappellabili decisioni in merito al reclamo proposto.

5) In caso di forzata assenza del Commissario di Gara designato, ne assumerà tutte le funzioni il Presidente di Giuria.

Art.12 – PRESIDENTE DI GIURIA E IL SEGRETARIO

Il Presidente di Giuria è il solo responsabile della corretta applicazione del Regolamento Tecnico ed, in collaborazione con il Commissario di Gara, della corretta applicazione delle norme vigenti.

Sono inoltre di competenza del Presidente di Giuria:

- a) L'agibilità dell'impianto di gara, segnalandone l'eventuale inadeguatezza al Commissario di Gara ed in collaborazione con lo stesso, decidere in merito all'effettuazione della gara, alla sua sospensione temporanea o alla definitiva interruzione.
- b) Controllare e coordinare l'operato dei Giudici, intervenendo, se ritenuto necessario.
- c) Segnalare, al Commissario di Gara, tutti quei casi o situazioni ritenute lesive del corretto svolgimento della gara o non conformi alle Norme o al Regolamento e per le quali sono previste sanzioni disciplinari.
- d) Sottoscrivere i verbali di gara e le copie delle classifiche provvedendo ad inviare copia alla SdA competente per l'omologazione del risultato,



allegandovi se ritenuto necessario le proprie osservazioni in merito.

- e) Inviare con la massima urgenza, copia del verbale di gara e delle classifiche alla SdA Nazionale, sia che si tratti di gara a carattere Provinciale, Regionale, Nazionale.
- f) Sostituire, in caso di forzata assenza, sia il Commissario di Gara che un Componente della Giuria

SEGRETARIO:

il segretario ha il compito di svolgere tutte le operazioni preliminari delle Manifestazioni; il segretario provvede al regolare svolgimento della gara per quanto riguarda la modulistica dei giudici, a redigere le classifiche parziali e totali, utilizza il programma ufficiale per la determinazione delle classifiche. Collabora con il giudice arbitro nella verbalizzazione dei risultati. Nel caso non sia possibile la sua presenza sul campo di gara, la società organizzatrice metterà a disposizione il proprio personale che svolgerà le funzioni di segreteria sotto la diretta responsabilità del giudice arbitro.

Per le gare di Campionato Regionale il Giudice Arbitro deve far parte del G.N.G.S., gli altri ruoli possono essere sostituiti da addetti dell'organizzazione.

Per i Campionati Nazionali tutti gli ufficiali di gara previsti devono far parte del G.N.G.S.

CAPITOLO 3

SVOLGIMENTO DELLE GARE

Art.13 - ACCOMPAGNATORI UFFICIALI E ALLENATORI

- a) Ogni Associazione partecipante ad una prova di Campionato, deve munire l'Accompagnatore Ufficiale e l'Allenatore del **MODULO DI DELEGA**, sottoscritto dal Legale Rappresentante o da chi è autorizzato a farne le veci, dalla quale risultino le generalità ed il numero della tessera UISP.
- b) I Dirigenti presenti sul campo di gara, ufficialmente delegati dal Presidente delle rispettive Associazioni, sono e saranno gli unici che possono e potranno presentarsi dal Presidente di Giuria o Commissario di Gara per eventuali chiarimenti.
- c) Gli Allenatori possono accompagnare i propri Atleti negli impianti di gara solo se in possesso della tessera UISP dell'anno in corso e del tesserino tecnico o dell'attestato della richiesta di tesserino tecnico. Il tesserino dovrà essere ben visibile. Non possono, in nessun caso, sporgere reclamo nei confronti dell'Organizzazione o Giuria in quanto, questa prerogativa è di competenza del Dirigente Rappresentante di Società.



Art.14 – IDENTIFICAZIONE DEI CONCORRENTI – PETTORALI

Gli Atleti durante tutto lo svolgimento del Campionato devono essere sempre in possesso della tessera UISP, da esibire ad ogni ufficiale richiesta; qualora la tessera sia sprovvista di fotografia, dovrà essere esibito in suo appoggio, per l'identificazione, un Documento di Riconoscimento munito di fotografia e legalmente riconosciuto.

Qualora dovessero insorgere delle divergenze in merito all'ammissione di un Atleta alle prove di Campionato e che non fosse possibile verificare l'esatta posizione nei termini consentiti, il Presidente di Giuria farà gareggiare l'Atleta "Sub -Judice".

Per quanto riguarda tutte le prove di campionato, compreso il Campionato Nazionale Freestyle ed eventuali competizioni internazionali uisp e limitatamente alle categorie agoniste, le Associazioni con la sola affiliazione UISP che hanno intenzione di parteciparvi, sono obbligate a richiedere al Responsabile del Settore Nazionale UISP per il Freestyle un quantitativo di numeri di pettorale da assegnare singolarmente, ai propri Atleti; tale numero di pettorale sarà esposto dall'Atleta secondo le modalità descritte dall'Art. 22 punto C, e sarà associato alla sigla UISP onde distinguerlo da altri numeri di pettorali di altre associazioni, riconosciuti dalla UISP.

I numeri di pettorale per l'attività promozionale **(avviamento) e preagonistica** saranno distribuiti dai rispettivi Responsabili Regionali di Settore, **tutti i numeri di pettorale andranno comunicati al Responsabile Nazionale di Settore**. Questi numeri sono solo per le società affiliate UISP e **non sono validi** per altre manifestazioni Federali o altri Enti di Promozione . Le Associazioni sono obbligate, alla presentazione delle prescrizioni di ogni gara (da effettuarsi sull'apposito modulo di delega), a dichiarare, oltre al nome e numero di tessera dell'Atleta, anche il numero di pettorale.

Nel caso in cui un'Associazione, a Campionato già iniziato, non abbia più numeri di pettorale disponibili da fornire a nuovi atleti che abbiano intenzione di parteciparvi, può richiedere altri numeri al Settore Nazionale UISP per il Freestyle o al responsabile regionale almeno 15 gg prima dell'evento.

I numeri di pettorale forniti alle Associazioni rimarranno invariati anche negli anni futuri per poter permettere la stampa del numero sulle maglie societarie.

Un'Associazione che non partecipa alle competizioni per almeno due anni, perde il diritto alla numerazione dei pettorali, tali numeri possono così essere assegnati ad altre Associazioni.

Art.15 – GESSATURE, FASCIATURE E INFORTUNI



L'Atleta che si presenta in pista con ingessatura o fasciatura rigida non sarà ammesso a gareggiare. Per postumi evidenti di infortunio o fasce di protezione, l'Atleta verrà ammesso alla gara su presentazione di Certificato Medico che ne autorizzi la partecipazione.

Art.16 – RISCALDAMENTO PRE-GARA

In tutte le prove di campionato regionale e soprattutto nazionale ,l'organizzazione, se il luogo della competizione lo permette, dovrà mettere a disposizione degli atleti un area di riscaldamento la cui superficie dovrebbe essere simile all'area di gara.

Art.17 – CONSEGNA DEL PROGRAMMA MUSICALE

Nelle competizioni pre-agonistiche ,ogni concorrente che partecipa alla prova di Classic Freestyle Slalom deve provvedere a consegnare all'incaricato dell'Organizzazione, il C.D. contenente la registrazione musicale del suo esercizio e, recante, sul dorso, una targhetta con l'indicazione delle generalità dell'Atleta e dell'Associazione di appartenenza. Si raccomanda ad ogni Associazione di tenere a disposizione un C.D. di riserva per i casi di eventuali guasti o rotture.

Nelle competizioni agonistiche:

Nelle competizioni agonistiche il termine ultimo per la consegna delle basi musicali è cinque giorni prima della data di inizio della competizione . La base musicale deve essere inviata per email ed in formato mp3 e la società organizzatrice dovrà dare conferma di avvenuta ricezione. L'organizzatore dovrà ascoltare il brano musicale e controllare che il contenuto sia accettabile, in caso contrario dovrà avvisare la società che ha inviato la base del problema e questa dovrà provvedere a risolverlo. In questo caso è possibile presentare il nuovo brano musicale entro le ore 18.00 del giorno precedente l'inizio delle competizioni. Se i termini di consegna non verranno rispettati si comminerà una penalità di 10 punti

Se nonostante tutti i controlli il giudice arbitro ritiene inaccettabile la base musicale potrà applicare delle sanzioni che vanno dal richiamo verbale alla squalifica.

Anche il dj è sottoposto alle stesse regole per quanto riguarda i brani musicali che intende usare nel corso della manifestazione.

Art.18 – INTERRUZIONI DELLE ESECUZIONI

Se il pattinatore interrompe l'esecuzione a causa di un'interruzione esterna, non viene conteggiata alcuna penalità per la replica dell'esecuzione. La seconda esecuzione dovrebbe ripartire dall'inizio ma sarà giudicata a partire dal punto di interruzione della prima esecuzione.



Solo per gli agonisti:

Se il concorrente interrompe l'esecuzione a causa di una interruzione interna, saranno detratti 5 punti di penalità per la replica dell'esecuzione.

norma che si riferisce al solo Classic Freestyle Slalom.

-è demandato al capo giudice decidere se l'interruzione sia interna o esterna. Nel primo caso vengono comminati 5 punti di penalità, nel secondo no.

-la seconda prova viene giudicata a partire dal momento dell'interruzione

- i coni abbattuti vanno lasciati dove sono

CAPITOLO IV

ATLETI E CATEGORIE

Art.19 – TESSERAMENTO

Possono svolgere attività agonistica e sono quindi inquadrati nelle categorie indicate nelle presenti norme, tutti gli Atleti che siano in possesso della tessera UISP per l'anno in corso. Tutte le richieste di tesseramento devono essere accompagnate dalla documentazione richiesta dalla Segreteria Generale. Le modalità di appartenenza degli Atleti alle diverse Categorie nelle varie specialità vengono stabilite dalle presenti Norme.

Art.20 – ATLETI STRANIERI

È consentito ad un Atleta di Nazionalità straniera essere iscritto per un'Associazione Italiana purché regolarmente tesserato alla UISP. Potrà partecipare ai Campionati UISP e Trofei di Associazione acquisendo regolarmente il punteggio per l'Associazione di appartenenza. In caso di un numero ridotto di partecipanti nelle ultime due Categorie pre-agonistiche, è possibile accorparle in un'unica Categoria di partecipazione, senza distinzione di sesso. Il provvedimento deve poi essere mantenuto per l'intero Campionato. La decisione di tale provvedimento spetta al Responsabile Regionale del Campionato in questione.

Art.21 – CATEGORIE

Categorie Agonisti

Le categorie agonistiche sono :

Giovani	M-F	Anni degli atleti: 8,9,10,11
Juniores	M-F	Anni degli atleti :12,13,14,15,16,
Seniores	M-F	Anni degli atleti : da 17 a 30
Master	M-F	Anni degli atleti :da 31 ed oltre



Il giudice arbitro può decidere in funzione del numero degli iscritti e del programma di gara, di accorpate in unica categoria e generi misti le categorie maschili e femminili di ogni categoria

Nel caso sia presente un solo atleta in categoria inferiore o superiore, compresa quella dei giovani questo verrà inserito in una delle altre categorie .

Tale decisione verrà presa dal giudice arbitro a chiusura iscrizioni.

Nel Pair Classic Freestyle Slalom le categorie sono

Categoria 3	Composta da Atleti della Categoria GIOVANI
Categoria 2	Composta da Atleti della Categoria JUNIORES
Categoria 1	Composta da Atleti della Categoria SENIORES - MASTER

Nello Pair Classic Freestyle Slalom le coppie potranno essere omogenee (2 maschi o 2 femmine) oppure eterogenee (maschio – femmina).

Nel caso in cui i due Atleti della Coppia facciano parte di due Categorie differenti, gareggeranno nella Categoria dell'Atleta di maggiore età.

I due Atleti costituenti la Coppia potranno far parte di Associazioni diverse.

Categorie Preagonistiche

PRIMI PASSI	M-F	Atleti fino a 6 anni
PICCOLI AZZURRI	M-F	Atleti anni 7 e 8 anni
PRIMAVERA	M-F	Atleti anni 9 e 10
PRINCIPIANTI	M-F	Atleti anni 11 e 12
ALLIEVI	M-F	Atleti anni da 13 a 17
MASTER	M-F	Atleti anni da 18 ed oltre

Nello Classic Freestyle Slalom Preagonistico, sono presenti i **Livelli di partecipazione** ovvero sia un atleta potrà scegliere all'inizio dell'anno (indipendentemente dall'età) il livello di partecipazione.

L'atleta potrà a metà campionato effettuare il salto di livello al livello superiore (non il contrario).

I livelli di partecipazione sono 3:

- a) Livello 1 semplice**
- b) Livello 2 intermedio**
- c) Livello 3 difficile**
- d) Livello Master.**

La tabella con le difficoltà da eseguire per ogni Livello è inserita nel Regolamento Tecnico Preagonisti.



Categorie Promozionali - Avviamento

Le attività promozionali vere e proprie non possono prevedere alcuna categoria ufficiale di partecipazione, in quanto non è possibile stilare una classifica di merito, per cui è possibile suddividere i partecipanti a seconda dell'evento, in categorie di fantasia. Sono state redatte delle linee guida a supporto di tale attività.

Art.22 – COMPORTAMENTO ATLETI E TECNICI

- a) Gli Atleti che con il loro comportamento scorretto, compromettano volontariamente la sicurezza di un Atleta in gara verranno estromessi dall'intera Manifestazione dal Presidente di Giuria e dal Commissario di Gara.
- b) Agli Atleti e Tecnici che sposteranno reclamo verso la Giuria direttamente, senza utilizzare il proprio Dirigente Accompagnatore, oltre che il rigetto del ricorso, potranno essere dati i seguenti provvedimenti disciplinari:
 - 1) Richiamo
 - 2) Ammonizione
 - 3) Diffida di squalifica

In caso di comportamento irregolare recidivo nei confronti della Giuria, questa potrà arrivare alla retrocessione dall'ordine di arrivo fino alla squalifica dalla gara o dalla Manifestazione.

- c) Durante la gara gli Atleti devono indossare la divisa sociale della Associazione di appartenenza o altra divisa autorizzata dalla stessa, previa comunicazione alla Giuria da parte del Dirigente Responsabile. Il numero di gara deve essere posizionato in modo ben visibile sul dorso o sulla parte esterna della coscia, (solo nello Classic e Pair Classic Freestyle slalom è permesso non mostrare il numero di pettorale) la non osservanza di tale norma comporterà uno dei provvedimenti disciplinari partendo da quello meno penalizzante.
- d) L'Atleta che non indossi le protezioni previste all'inizio della competizione non potrà prendervi parte, nel caso di comportamento recidivo verrà preso provvedimento disciplinare.
- e) L'Atleta in gara può portare occhiali da vista solo se allacciati dietro la nuca e orologi o cardiofrequenzimetri se in materiale plastico.
- f) Gli Atleti, alla chiamata dello Speaker, debbono portarsi nell'apposito spazio di partenza. La mancata presentazione all'appello (ripetuto due volte) corrisponde alla rinuncia della gara.



- g) L'Atleta si dovrà presentare personalmente alla premiazione indossando la divisa sociale o (qualora fosse impossibile) vestire in modo corretto.
- h) L'Atleta durante la competizione non può avvalersi dell'uso di alcun tipo di oggetto (birilli, palline, pedane, articoli di giocoleria aerobica etc.) e non può godere della collaborazione da persone esterne o interne.
- i) Gli accompagnatori dirigenti o allenatori dotati di cartellino tecnico ben evidente e che abbiano firmato l'accreditamento, possono entrare nell'area riservata agli atleti in numero non superiore ad uno (1) e non possono entrare in pista durante lo svolgimento della competizione a meno che la loro presenza non venga espressamente richiesta dal giudice arbitro o dal commissario di gara.
- j) Ogni eventuale contestazione deve essere presentata dal delegato della società, a fine svolgimento della fase competitiva in atto, nel rispetto dell'educazione e degli atleti che partecipano alla manifestazione.

Ogni scorrettezza o aggressione verbale ad ufficiali di gara ed atleti verrà sanzionata con la squalifica della società dalla disciplina oggetto di contestazione

CAPITOLO 5

IMPUGNAZIONI

Art.23 – RECLAMI TECNICI

I reclami tecnici possono riferirsi esclusivamente :

- a) All'ammissione di un concorrente in gara.
- b) Alla classifica finale.

In nessun caso è consentita la presentazione di reclami concernenti decisioni di natura tecnica e disciplinare adottate dalla Giuria o comunque devolute alla sua esclusiva discrezionalità; in modo particolare non è consentito alcun reclamo avverso punteggi attribuiti dalla Giuria Giudicante di Classic o Pair classic Slalom o avverso le decisioni di natura tecnico disciplinare adottate dal Presidente di Giuria, non sono ammessi reclami anche per quanto si riferisce alla praticabilità della pista di gara, possono essere, al limite, chieste spiegazioni ma sempre e solo dai Rappresentanti Ufficiali designati dalle Associazioni.

Art.24 – RECLAMI CONCERNENTI L'AMMISSIONE DI UN CONCORRENTE ALLA GARA

Questo tipo di reclamo è consentito:

- 1. al sodalizio il quale ritenga che un proprio Atleta non sia stato ammesso alla gara, pur avendone titolo.



2. a tutti i sodalizi che si ritengano danneggiati per effetto dell'ammissione alla gara di un Atleta di altro sodalizio, ritenuto in posizione irregolare.

Il reclamo deve essere presentato dal Rappresentante Ufficiale della Associazione al Presidente di Giuria prima dell'inizio della gara.

Il Presidente di Giuria deve dare immediata comunicazione del preannuncio di reclamo all'Accompagnatore Ufficiale del sodalizio cui appartiene l'Atleta ritenuto in posizione irregolare e allegare il preannuncio stesso al Verbale di Gara.

Quando il Presidente di Giuria non ritenga di essere in possesso di sicuri elementi di giudizio sull'ammissibilità alla gara di un concorrente la cui posizione abbia formato oggetto di contestazione, può ammetterlo alla gara "Sub-Judice", lasciando le definitive decisioni sul caso all'Organo Competente all'omologazione; di tale sua decisione, che avrà debitamente notificato ai Rappresentanti dei sodalizi in gara, darà conto nel Verbale di Gara.

Art.25 - RECLAMI SULLE CLASSIFICHE

Sulla classifica ufficioso di una gara, esposta in bacheca dal Presidente di Giuria, può essere presentato al Presidente di Giuria dal Rappresentante Ufficiale della Associazione interessata, entro trenta minuti dall'annuncio della classifica, reclamo.

Il Presidente di Giuria deve dare immediata comunicazione del preannuncio di reclamo agli Accompagnatori Ufficiali delle Associazioni interessate e allegare il preannuncio stesso al Verbale di Gara, sul quale dovrà esporre, in forma succinta, le proprie controdeduzioni.

Nel caso di rilevamento di un effettivo errore, la classifica verrà nuovamente redatta corretta.

Art.26 – RECLAMI NON AUTORIZZATI

Il Dirigente Responsabile che reclamerà su decisioni di natura tecnica e disciplinare adottate dalla Giuria o comunque devolute alla sua esclusiva discrezionalità, in modo particolare su punteggi attribuiti dalla Giuria giudicante di Classic o Pair Classic Freestyle Slalom o su decisioni di natura tecnico disciplinare adottate dal Presidente di Giuria anche per quanto si riferisca alla praticabilità ed alla regolarità della pista di gara, sarà oggetto egli stesso a provvedimenti disciplinari del tipo:

- 1) Richiamo
- 2) Ammonizione
- 3) Squalifica dell'Associazione dalla gara o dall'intera Manifestazione (i punteggi della singola gara o dell'intera Manifestazione non verranno presi in considerazione nella classifica per Associazione, le classifiche degli Atleti rimangono invece valide)



I Dirigenti sono oggettivamente responsabili del comportamento dei componenti la propria Associazione e risponderanno di eventuali comportamenti scorretti.

OGNI GENERE DI RECLAMO PREVISTO, VIENE MESSO AGLI ATTI SOLO SE PRESENTATO DAL DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE UFFICIALE PRESENTE IN DELEGA, QUALSIASI RECLAMO PRESENTATO DA ALTRI, **VIENE RIGETTATO** COME **INACCOGLIBILE**.

CAPITOLO 6

PUNTEGGI E CLASSIFICHE

Art.27 – TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA CLASSIFICA DI SOCIETA'

I punteggi nelle gare delle varie specialità verranno così assegnati:

1° Classificato	Punti 10
2° Classificato	Punti 8
3° Classificato	Punti 6
4° Classificato	Punti 5
5° Classificato	Punti 4
6° Classificato	Punti 3
7° Classificato	Punti 2
8° Classificato e posizioni successive	Punti 1

I punteggi saranno assegnati nello stesso modo in tutte le Categorie di partecipazione. In tutte le gare, qualora due o più Atleti o Squadre occupino la stessa posizione nella Classifica finale. Il punteggio viene assegnato a pari merito ma verrà premiato l'Atleta più giovane, in tal caso, l'Atleta che segue riceve il punteggio di due posizioni successive a quella dei due a pari merito.

Art.28 – CLASSIFICHE ATLETI (RANKING UISP) E PREMIAZIONI

A partire dalla stagione sportiva 2016 -2017, solo per le categorie agoniste ad ogni atleta, per ogni disciplina, verranno assegnati dei punti (ranking) che nella stagione sportiva successiva serviranno ad assegnare le varie posizioni di partenza in quelle discipline ove è necessario. Le classifiche devono essere inviate al responsabile nazionale dei giudici ed al responsabile nazionale di settore entro 5 giorni dalla prova di campionato.

Per le gare agonistiche e preagonistiche l'associazione organizzatrice deve provvedere alla premiazione con medaglie degli Atleti vincitori. Per quanto riguarda le Manifestazioni Promozionali (**Avviamento**) è prevista ed è a discrezione dei Responsabili Regionali di Settore, la Classifica per Società e la consegna di un gadget o un diplomino ai singoli partecipanti.



Si può prevedere la premiazione con Coppe solo nella gara finale di un Campionato o Trofeo a tappe. In generale si devono prevedere premi per tutti gli atleti partecipanti.

Art.29 – CAMPIONATO NAZIONALE DI SOCIETA’

Sarà proclamata Campione Nazionale di Pattinaggio Freestyle, la Società che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i punti conseguiti nelle prove di Campionato Nazionale.

A partire dalla stagione agonistica 2016 – 2017 il campionato italiano prevederà, per accordo con associazione internazionale, l'utilizzo per ogni singolo atleta del ranking internazionale per quelle discipline dove ne necessita l'uso.

Al termine del campionato nazionale ogni atleta avrà un suo ranking il cui valore andrà a sommarsi a quello internazionale.

Art.30 – CAMPIONATO REGIONALE DI SOCIETA’

Sarà proclamata Campione Regionale di Pattinaggio Freestyle, la Società che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i punti conseguiti nelle prove di Campionato Regionale dai suoi atleti.

Art.31 – GARE INTERNAZIONALI

Le gare internazionali, richieste dalla uisp o richieste da altre associazioni ed a cui sarà associato il logo UISP, si svolgeranno nel pieno rispetto del regolamento FIRS.

CAPITOLO 7

CALENDARIO E GARE

Art.32 – CALENDARIO

Il calendario ufficiale dell'attività agonistica viene comunicato ogni anno dalla Commissione Nazionale di Settore con circolare a parte.

CAPITOLO 8

Art.33 – PRONTUARIO DELL'ATTIVITA' AGONISTICA

ATTIVITA' DI CATEGORIA

CATEGORIA	INDOOR
giovani	Speed Slalom- Classic Freestyle Slalom - Pair Classic Freestyle Slalom Roller Cross -Battle Freestyle Slide - battle Freestyle slalom
Juniors, seniores, master	Speed Slalom- Classic Freestyle Slalom - Pair Classic Freestyle Slalom - Roller Cross - Battle Freestyle slides - Battle freestyle Slalom- free jump - high jump



Art.34 – PRONTUARIO DELL'ATTIVITA' PREAGONISTICA E PROMOZIONALE (Avviamento)

ATTIVITA' PREAGONISTICA

TUTTE LE CATEGORIE	Speed Slalom – Roller Cross – Classic Freestyle Slalom – Gimkana – Gimkana a staffetta –Skate Slalom
--------------------	---

ATTIVITA' PROMOZIONALE (Avviamento)

Per ogni evento promozionale (avviamento) l'organizzatore decidere l'attività ludico – motoria da eseguire e di conseguenza gli atleti verranno suddivisi in categorie di fantasia.

Art.35 – CAMPIONATI REGIONALI

Partecipazione libera sia indoor che outdoor per tutte le Categorie ed è gestita dalle Leghe Regionali (date, luoghi, spese).
È obbligatoria la partecipazione al Campionato Regionale nelle specialità per cui si vuole prendere parte ai Campionati Nazionali, le Regioni in cui siano presenti **meno di tre Società**, possono chiedere di aggregarsi ad una Regione vicina, la gara diventerà Interregionale o Regionale condiviso, secondo le modalità riportate al Capitolo I, Articolo 1 paragrafi g-h).

Art.36 – CAMPIONATI NAZIONALI

Le discipline a livello agonistico sono otto: Roller Cross, Speed Slalom, Classici Freestyle Slalom, Pair Classic Freestyle Slalom, High Jump, Free Jump , Battle Freestyle Slides, Battle Freestyle Slalom.
Al Campionato Nazionale sono previste solo le discipline agonistiche e gli Atleti possono partecipare a tutte le specialità più il Pair Classic Freestyle Slalom.

La partecipazione ai Campionati Nazionali è vincolata alla partecipazioni ai Campionati Regionali o Interregionali o Regionali condivisi dove previsti, per le specialità a cui si vuol prenderne parte.

Art.36 – GARE PROMOZIONALI

Le gare preagonistiche sono rette dal **“Regolamento Tecnico Pattinaggio Freestyle Preagonisti”** e quelle promozionali (avviamento) dalle **“Linee Guida per l'Attività Promozionale - Avviamento”**.



È data ampia libertà alle Leghe Regionali organizzarne l'attività, non potranno essere denominati Campionati bensì **"Trofeo Promozionale....."**(Provinciale, Regionale, Interregionale o Nazionale)".

Se c'è spazio e le Società organizzatrici ne hanno la possibilità, si può far partecipare nel C.N.F. anche i Promozionali, possibilmente senza stilare una classifica oppure se si vuole la classifica deve essere considerata solo per quell'evento.

In ogni caso è consigliabile inserire gare promozionali in tutte le gare di Campionati delle Categorie agonistiche.

CAPITOLO 9

LA TUTELA DELLA SALUTE

Art.38 – IDONEITA' SPORTIVA

1. le Norme sulla Tutela della Salute si applicano a tutti gli Atleti tesserati della UISP.
2. la UISP persegue l'obiettivo primario della salvaguardia della salute e della integrità psicofisica degli Atleti.
3. in tale ottica, sono impegno costante e prioritario della UISP, la prevenzione dei rischi e la sicurezza nello svolgimento delle attività nonché la tutela dell'ambiente.
4. la UISP, pertanto, ha emanato specifiche Norme Tecniche per la tutela dell'integrità psicofisica di tutte le categorie di Atleti e, per quelle in età evolutiva in particolare, una norma che limita a quattro ore consecutive la durata di gare di Campionato e manifestazioni.
5. i tesserati della UISP sono tenuti all'osservanza delle vigenti leggi sulla tutela sanitaria delle attività sportive, specialmente in ordine agli accertamenti periodici della idoneità all'esercizio sportivo.
6. le Società hanno l'obbligo di conservare ai propri atti e sotto la propria responsabilità la documentazione relativa alle certificazioni di tutti i soggetti tesserati.
7. nessuna attività agonistica, amatoriale o anche soltanto di allenamento, può essere svolta da chi non abbia ottenuto il prescritto Certificato di Idoneità o il cui precedente certificato sia scaduto di validità.

Art.39 – ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

1. Gli Atleti dagli 8 anni in su che svolgano attività agonistica devono obbligatoriamente essere in possesso del certificato di idoneità sportiva per attività agonistica:
2. Le certificazioni dell'idoneità all'attività sportiva agonistica:
 - a. Hanno validità annuale.
 - b. Devono essere conservate dalla Società di appartenenza che, peraltro, è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo.
 - c. Sono condizione indispensabile per la partecipazione all'attività agonistica.



Art.40 – ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA

1. Sono considerati non agonisti gli Atleti delle seguenti Categorie, per le quali è obbligatoria la visita medica di idoneità non agonistica secondo le norme vigenti
 - a. Tutte le Categorie Promozionali
2. le certificazioni dell'idoneità all'attività sportiva amatoriale:
 - a. Sono condizione indispensabile per la partecipazione all'attività.
 - b. Hanno validità annuale
 - c. Devono essere conservate dalla Società di appartenenza che, peraltro, è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo.

Cap. X - IL DOPING

Art. 41 - PREMESSA

L'Uisp, oltre all'impegno per garantire il diritto allo sport per tutti i cittadini, ritiene altrettanto doveroso garantirlo pulito. Di conseguenza, **contrastare ogni forma d'inquinamento farmacologico e di doping nello sport** è stato e sarà sempre uno degli obiettivi prioritari dell'Associazione, con la consapevolezza che esistono molte forme di doping e che non riguardano esclusivamente lo sport di vertice, ma anche quello amatoriale, senza distinzione di età. Contro questa cultura del doping l'Uisp intende battersi con la massima vigilanza, con il massimo impegno e con regole precise. 1. Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.

1. Il doping è vietato e comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione di sanzioni.
2. Tutte le disposizioni finalizzate a prevenire e reprimere il doping nell'ambito dell'attività sportiva sono pubblicate nelle **NORME SPORTIVE ANTIDOPING**, Documento tecnico attuativo del Programma Mondiale Antidoping WADA, approvato dalla Giunta Nazionale del CONI con Delibera n. 425 del 15 dicembre 2009, di cui si riportano, negli articoli che seguono, alcuni stralci.

Art. 42 - DEFINIZIONE DI DOPING

1. Il doping è il verificarsi di una o più violazioni delle Norme Sportive Antidoping.
2. Per doping, pertanto, si intende:
 - a) la somministrazione, l'assunzione e l'uso di sostanze appartenenti alle classi proibite di agenti farmacologici e l'impiego di metodi proibiti da parte di atleti e di soggetti dell'ordinamento sportivo;



- b) il ricorso a sostanze o metodologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta o in grado di alterarne artificialmente le prestazioni agonistiche;
- c) la presenza nell'organismo dell'atleta di sostanze proibite o l'accertamento del ricorso a metodologie non consentite.

3. Le sostanze doping si dividono in classi e sono pubblicate dalla WADA (World Anti-Doping Agency) nella Lista delle Sostanze vietate e dei Metodi proibiti, periodicamente aggiornata.

Art. 43 - CONTROLLO ANTIDOPING

1. E' il processo che va dalla pianificazione della distribuzione dei controlli fino alle ultime disposizioni di qualsiasi appello, incluse tutte le fasi e le operazioni intermedie, quali l'informazione sul luogo di permanenza, la raccolta e la gestione dei campioni, le analisi di laboratorio, l'esenzione a fini terapeutici, la gestione dei risultati e le udienze.

Art. 44 - VIOLAZIONE DELLE NORME SPORTIVE ANTIDOPING

Le seguenti voci costituiscono violazioni delle Norme Sportive Antidoping in quanto violazioni del Codice Mondiale Antidoping:

- 1. La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metabolici o marker nel campione biologico dell'atleta.
 - 1.1. Ciascun atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata, di cui è responsabile se rinvenuta nei campioni biologici. Di conseguenza, non è necessario dimostrare l'intento, la colpa, la negligenza o l'utilizzo consapevole da parte dell'atleta per accertare una violazione.
- 2. L'uso o il tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito da parte di un atleta.
 - 2.1. Ciascun atleta deve assicurarsi personalmente che nessuna sostanza vietata entri nel proprio organismo.
 - 2.2. Il successo o il fallimento dell'uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito non costituiscono un elemento essenziale. E' sufficiente che la sostanza vietata o il metodo proibito siano stati usati o si sia tentato di usarli per commettere una violazione.
- 3. La mancata presentazione o il rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici previa notifica, in conformità con la normativa antidoping applicabile, o comunque sottrarsi in altro modo al prelievo dei campioni biologici.
- 4. La manomissione o la tentata manomissione in relazione a qualsiasi parte dei controlli antidoping.
- 5. Il possesso di sostanze vietate e metodi proibiti durante le competizioni o fuori competizione, salvo che il Personale di



supporto degli atleti possa dimostrare che il possesso è dovuto ad un uso terapeutico consentito o ad altro giustificato motivo. L'esenzione a fini terapeutici è disciplinata dalle Norme Sportive Antidoping.

6. Il traffico o il tentato traffico di sostanze vietate o metodi proibiti durante le competizioni o fuori competizione.

Art. 45 - OBBLIGHI DEI TESSERATI

1. Le Norme Sportive Antidoping italiane, adottate dal CONI-NADO quali uniche regole antidoping nell'ambito dell'ordinamento sportivo, analogamente ai regolamenti di gara, sono norme che concorrono a disciplinare le situazioni in cui si svolge l'attività sportiva.
2. Le Società, i tesserati, gli atleti, ivi compresi gli atleti minori, con la sottoscrizione del tesseramento e del consenso informato, per questi ultimi anche da parte dell'esercente la potestà genitoriale, il Personale di supporto e chiunque prenda comunque parte alle competizioni ed alle attività sportive in Italia sono tenuti a rispettare le Norme Sportive Antidoping italiane e ad assistere il CONI-NADO nell'attuazione del programma antidoping.
3. Tutti gli atleti che prendono parte ad una competizione in Italia o che ricadono sotto la giurisdizione del CONI-NADO possono essere sottoposti ad un controllo antidoping in competizione e fuori competizione, anche se stanno scontando un periodo di squalifica, rendendo in tal senso la loro disponibilità.
4. Tutti gli atleti selezionati per essere sottoposti ad un controllo antidoping sono obbligati a sottoporsi ai prelievi ed accertamenti previsti, recandosi immediatamente alla sala prevista per i controlli.
5. Ciascun atleta ha la responsabilità di fornire informazioni sulla propria reperibilità.
6. Le Società ed il Personale di supporto devono fornire informazioni aggiornate sulla reperibilità degli atleti, presentando una lista aggiornata qualora richiesta.